Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — **ROMA - Mercoledì, 3 maggio 1933 - ANNO XI** — **Numero 103**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	**108**	**63**	**45**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**240**	**140**	**100**
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	**72**	**45**	**31,50**
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	**160**	**100**	**70**

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari **sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.**

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

PARLAMENTO NAZIONALE

LEGGI E DECRETI

1932

1933

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Dichiarazione di decadenza di decreti.

Nella seduta del 28 aprile 1933-XI è stato annunziato alla Camera dei deputati che ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, hanno cessato di aver vigore i seguenti decreti:

R. decreto-legge 29 gennaio 1931, n. 198, recante provvedimenti per favorire la razionale coltivazione delle cave di marmo della Venezia Giulia, pertinenti alla Società « Cava romana di Nabresina », mediante la installazione di impianti e macchinari e la costruzione di nuove opere.

R. decreto-legge 26 marzo 1931, n. 352, che concede la franchigia doganale all'orzo distico destinato alla semina.

Roma, addì 29 aprile 1933 - Anno XI

Il Presidente: GIURIATI.

(1885)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 27 ottobre 1932, n. 2078.
Modifiche allo statuto della Regia università di Siena.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto lo statuto della Regia università di Siena, approvato con R. decreto 3 ottobre 1927, n. 2831, e modificato con Regi decreti 31 ottobre 1929, n. 2395, 30 ottobre 1930, n. 1771, e 22 ottobre 1931, n. 1421;

Vedute le nuove proposte di modifiche avanzate dalle autorità accademiche della Regia università predetta;

Veduti gli articoli 1, 80 e 86 del R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102;

Veduto il R. decreto-legge 28 agosto 1931, n. 1227, convertito nella legge 16 giugno 1932, n. 812;

Sentito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo statuto della Regia università di Siena, approvato e modificato con i Regi decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato nel modo seguente:

Art. 17. — I. Sono soppressi gl'insegnamenti di « storia delle fonti del diritto italiano » « storia delle istituzioni medioevali » e « contabilità di Stato », di cui ai nn. 7, 22 e 24, e ai posti rispettivi sono sostituiti i nuovi insegnamenti di « istituzioni di diritto pubblico », « economia e legislazione bancaria », « storia delle dottrine economiche ».

II. La denominazione dell'insegnamento di « diritto corporativo », di cui al n. 27, è modificata in quella di « diritto sindacale e corporativo ».

III. L'ultimo comma è sostituito dal seguente:

« Gl'insegnamenti di istituzioni di diritto privato, di diritto romano, di istituzioni di diritto pubblico, di diritto civile, di diritto processuale civile, di diritto penale, di diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, sono biennali, tutti gli altri sono annuali ».

Art. 19. — È sostituito dal seguente:

« Gli esami di profitto si sostengono per singole materie. Sono considerati propedeutici, agli effetti dell'art. 11 ultimo comma: la teoria generale del diritto, per tutte le materie giuridiche; le istituzioni di diritto privato, per il diritto civile e il diritto commerciale; le istituzioni di diritto pubblico per il diritto costituzionale, il diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione e il diritto internazionale; le istituzioni di diritto romano, per il diritto romano; l'economia politica per la scienza delle finanze e diritto finanziario, per la storia delle dottrine economiche e per l'economia e legislazione bancaria ».

Art. 23. — È sostituito dal seguente:

« La dissertazione predetta viene discussa dal candidato in seduta pubblica, dinanzi ad una commissione composta, di regola, di undici membri, fra i quali sarà, almeno un rappresentante dei liberi docenti. In caso di necessità il numero dei componenti la commissione può essere ridotto a sette e può anche aumentarsi il numero dei liberi docenti, ma conservandosi sempre la maggioranza dei professori ufficiali.

La durata della discussione non può essere inferiore ai trenta minuti ».

Art. 24. — È sostituito dal seguente:

« Il colloquio consiste nella discussione, dinanzi alla commissione di laurea, di una tesi orale scelta dalla Facoltà fra le tre proposte dal candidato due giorni prima di quello fissato per la discussione della tesi scritta. Lo studente dovrà proporre una tesi per ciascun gruppo di materie, escluso quello al quale si riferisce la dissertazione.

I gruppi di materie sono: diritto pubblico, diritto privato, materie economiche, materie storiche e filosofiche ».

Art. 27. — È sostituito dal seguente:

« Le materie d'insegnamento della Facoltà di medicina e chirurgia sono le seguenti:

1. Fisica sperimentale;
2. Chimica;
3. Chimica fisiologica;
4. Botanica;

5. Zoologia e anatomia comparata;
6. Istologia e fisiologia generale;
7. Anatomia umana normale;
8. Fisiologia;
9. Patologia generale;
10. Anatomia topografica;
11. Batteriologia e immunologia;
12. Patologia speciale medica;
13. Patologia speciale chirurgica;
14. Anatomia patologica;
15. Medicina operatoria;
16. Farmacologia;
17. Odontoiatria;
18. Clinica otorinolaringoiatrica;
19. Semeiotica medica;
20. Semeiotica chirurgica;
21. Igiene;
22. Clinica medica generale;
23. Clinica chirurgica generale;
24. Clinica oculistica;
25. Clinica pediatrica;
26. Clinica dermosifilopatica;
27. Radiologia;
28. Clinica ostetrico-ginecologica;
29. Clinica delle malattie nervose e mentali;
30. Medicina legale e del lavoro ».

Art. 28. — È sostituito dal seguente:

« Gl'insegnamenti di anatomia umana normale, fisiologia, patologia generale, anatomia patologica, clinica medica generale, clinica chirurgica generale e clinica ostetrico-ginecologica sono biennali; tutti gli altri sono annuali.

Gl'insegnamenti di semeiotica medica e semeiotica chirurgica sono impartiti dai direttori delle rispettive cliniche generali e non importano obbligo di esame ».

Art. 31. — È sostituito dal seguente:

« Gli studenti non potranno essere ammessi agli esami di laurea se non avranno preso iscrizione e superati gli esami di profitto in almeno ventitre materie scelte, nell'elenco di cui all'art. 27, fra quelle il cui insegnamento viene impartito con tre ore settimanali, oltre le eventuali esercitazioni ».

Art. 35. — È sostituito dal seguente:

« L'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi scritta, presentata dal candidato alla segreteria, di regola, 10 giorni avanti la data fissata dalla Facoltà per l'inizio degli esami di laurea, e contenente l'esposizione d'indagini scientifiche, eseguite dal candidato in un istituto della Facoltà, sotto il controllo del direttore del medesimo.

Il preside, ricevuta la tesi scritta, designa, tenendo conto della competenza, almeno tre commissari per la discussione, alla quale peraltro tutti i componenti la commissione possono prendere parte.

La durata della discussione non può essere inferiore a trenta minuti ».

Art. 38. — È sostituito dal seguente:

« Le materie d'insegnamento e le esercitazioni della Scuola sono le seguenti:

A. — *Per il corso di diploma*:

1. Chimica generale;
2. Fisica sperimentale;
3. Botanica;
4. Chimica farmaceutica e tossicologica (biennale);
5. Farmacologia e farmacognosia;
6. Igiene e batteriologia;
7. Tecnica farmaceutica.

Oltre i seguenti corsi di esercitazioni pratiche: preparazioni chimiche, analisi chimica qualitativa, botanica, chimica farmaceutica e tossicologica, farmacognosia, tecnica farmaceutica.

B. — *Per il corso di laurea*:

1. Chimica generale inorganica;
2. Fisica sperimentale;
3. Matematica;
4. Chimica organica;
5. Botanica;
6. Anatomia fisiologica e zoologia;
7. Mineralogia;
8. Chimica farmaceutica e tossicologica (biennale);
9. Chimica bromatologica;
10. Chimica fisica;
11. Igiene e batteriologia;
12. Farmacognosia e farmacologia;
13. Tecnica farmaceutica.

Oltre i seguenti corsi di esercitazioni pratiche: preparazioni chimiche, fisica, botanica, mineralogia, analisi chimica qualitativa, analisi chimica quantitativa, chimica farmaceutica, chimica bromatologica, farmacognosia e farmacologia, igiene e batteriologia, tecnica farmaceutica.

La Scuola di farmacia annualmente stabilisce e rende noto il piano degli studi che consiglia nei vari anni di corso per il conseguimento sia del diploma in farmacia, come della laurea in chimica e farmacia ».

Art. 43. — È sostituito dal seguente:

« Lo studente che aspira al diploma in farmacia deve esercitarsi, per un periodo complessivo non inferiore a dodici mesi, nella pratica farmaceutica presso una farmacia scelta nell'elenco proposto dalla Scuola al principio di ogni anno accademico, o presso altra farmacia che dalla Scuola sia riconosciuta idonea allo scopo.

L'ultimo anno di corso è riservato a tale pratica, la quale tuttavia può, in parte, compiersi anche durante il penultimo anno contemporaneamente alla frequenza degl'insegnamenti.

In ogni caso almeno tre mesi della pratica devono essere compiuti dopo che siano stati superati tutti gli esami di profitto.

Il compimento dei dodici mesi di pratica deve risultare da attestazione rilasciata dal direttore della farmacia prescelta ».

Art. 45. — È sostituito dal seguente:

« Lo studente che aspira alla laurea in chimica e farmacia deve compiere la pratica famaceutica secondo le norme indicate nell'art. 43 ».

Art. 53. — In fine dell'articolo, dopo la disposizione indicata col n. 3, è aggiunta la seguente:

« 4) presentare una dissertazione scritta (tesina) su argomento inerente a materie biologiche ».

Art. 59. — Gl'insegnamenti di cui ai numeri 8, 9, 10, 11, 12, sono sostituiti dai seguenti:

« 8) patologia dei genitali femminili e terapia ginecologica, corso triennale (professore di clinica ostetrico-ginecologica).

9) terapia fisica ginecologica (professore di radiologia).

10) anatomia patologica del bacino e degli organi genitali femminili (professore di anatomia patologica).

11) ostetricia medico-legale e sociale - un'annata (professore di medicina legale).

12) sull'allattamento - un'annata (professore di clinica pediatrica).

13) malattie del neonato e della prima infanzia e sue cure - un'annata (professore di clinica pediatrica) ».

Art. 64. — Le parole « tassa di diploma L. 300 « sono sostituite con le parole « tassa di diploma L. 200 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 331, *foglio* 111. — MANCINI.

LEGGE 20 aprile 1933, n. 342.

Abrogazione dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, che stabilisce la decadenza del diritto al pagamento delle polizze di assicurazione emesse a favore dei combattenti e loro superstiti, dopo cinque anni dal giorno in cui le polizze stesse sono pagabili.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

L'art. 1 del R. decreto-legge 12 maggio 1927, n. 764, convertito in legge con la legge 22 dicembre 1927, n. 2400, è abrogato.

I diritti caduti in prescrizione per effetto del predetto articolo, sono ripristinati.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 30 marzo 1933, n. 343.

Conversione in legge del R. decreto-legge 2 dicembre 1932, n. 1620, concernente lavori urgenti di restauro e di consolidamento della Basilica di S. Marco in Venezia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 2 dicembre 1932, n. 1620, che stabilisce il concorso dello Stato nella spesa per i lavori urgenti di restauro e di consolidamento della Basilica di S. Marco in Venezia eseguiti a cura della Procuratoria di San Marco con la somma di L. 600.000 da prevalersi dai fondi assegnati al bilancio del Ministero dei lavori pubblici con la legge 6 giugno 1932, n. 580, e da trasferirsi a cura del Ministero delle finanze al bilancio del Dicastero della educazione nazionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — ERCOLE — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 marzo 1933, n. 344.

Disposizioni relative all'ingresso ai monumenti, ai musei, alle gallerie e agli scavi d'antichità dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di stabilire un diritto d'ingresso nei musei, nelle gallerie, nei monumenti e negli scavi d'antichità dello Stato per la conservazione dei monumenti e per la costituzione di un fondo a favore della Cassa di assistenza degli artisti poveri;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la visita ai musei, alle gallerie, ai monumenti e agli scavi archeologici dello Stato, è stabilito un diritto d'ingresso da due a cinque lire, da determinarsi per i singoli istituti con decreto Reale, su proposta del Ministro per l'educazione nazionale di concerto con quello per le finanze.

Art. 2.

Nei giorni di domenica l'ingresso è gratuito.

Art. 3.

In corrispondenza dei proventi accertati per diritto d'ingresso sarà stanziato, con decreto del Ministro per le finanze, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, un fondo pari al 5 % dei detti proventi da assegnarsi alla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza, che, a favore dei propri organizzati, sarà istituita dall'Associazione nazionale sindacale giuridicamente riconosciuta, che rappresenta le categorie di pittori, scultori ed incisori.

Art. 4.

Saranno stabilite con regolamento, da emanarsi di concerto col Ministro per le finanze, i casi in cui potrà farsi luogo ad esenzioni e riduzioni del prezzo del biglietto d'ingresso, nonchè le disposizioni per l'applicazione del presente decreto.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 331, foglio 90. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 aprile 1933, n. 345.
Assegnazione al bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1932-33, di somma prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 245, relativo a provvedimenti a favore del comune di Perugia, per la costruzione del nuovo acquedotto, il quale, all'art. 1, lettera *a*), prevede la concessione di un sussidio statale di lire 10.000.000, da corrispondersi, per il successivo art. 2, mediante prelevamento dall'avanzo effettivo di bilancio dell'esercizio 1925-26 di cui ai Regi decreti 5 giugno 1926, numero 990, e 3 dicembre stesso anno, n. 2029;

Ritenuta la necessità di far luogo allo stanziamento nel bilancio del Ministero delle finanze, per il corrente esercizio, dell'ultima quota di tale sussidio, in L. 1.000.000, in seguito al rilascio, da parte del Ministero dell'interno, del nulla osta prescritto dall'art. 2, ultimo comma, del Regio decreto medesimo;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

Al fondo dei residui, inscritto al capitolo n. 492 (aggiunto) « Somma prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio finanziario 1925-26, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1932-33, è apportata la diminuzione di L. 1.000.000.

Al conto dei residui del capitolo n. 408 (aggiunto) « Sussidio previsto dall'art. 1 del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 245, concernente provvedimenti a favore del comune di Perugia, ecc. » dello stato di previsione medesimo, è apportato l'aumento di L. 1.000.000.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua ratifica, col disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1932-33.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 331, foglio 97. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 20 aprile 1933, n. 346.
Nuove concessioni di importazioni ed esportazioni temporanee.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee, approvato col R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, ed il relativo regolamento, approvato col R. decreto 6 aprile 1922, n. 547;

Viste le successive modificazioni ed aggiunte al testo delle disposizioni suddette;

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100,

Sentito il Comitato consultivo per le importazioni ed esportazioni temporanee, istituito con l'art. 1 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1313, modificato col R. decreto-legge 4 settembre 1924, n. 1408;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle merci ammesse alla temporanea importazione per essere lavorate, giusta la tabella I, annessa al R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, sono aggiunte le seguenti:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la importazione temporanea	Quantità minima ammessa alla temporanea importazione	Termine massimo per la riesportazione
Piombo in pani ed in rottami.	Per la fabbricazione di pallini da caccia, di lastre e di bandelle di qualunque spessore, di fili, di tubi, di fogli, di spessore non superiore a 2 m/m, di palle e pallettoni da caccia, di piombi per suggellamento e di lastrelle triangolari per pesca. (Concessione provvisoria valevole per un anno).	Quintali 10	1 anno
Recipienti di vetro pressato.	Per il completamento di accumulatori elettrici. (Concessione provvisoria valevole per un anno).	illimitata	6 mesi
Sughero naturale ed agglomerato in dischetti.	Per la fabbricazione di tappi corona. (Concessione provvisoria valevole per un anno).	Kg. 50	1 anno
Ferro e acciaio in lamiera, verghe e nastri.	Per la fabbricazione di serrande di sicurezza a rotolo e loro parti. (Concessione provvisoria valevole per due anni).	Kg. 100 di ciascun prodotto	1 anno

Art. 2.

La temporanea importazione delle seguenti merci, già concessa per altre lavorazioni, è estesa come appresso:

a) Ferro in lamiere stagnate: per la fabbricazione di tappi corona.

Quantità minima ammessa alla temporanea importazione: Kg. 100.

Termine massimo per la riesportazione: 1 anno.

b) Spirito: per la fabbricazione di estratti alcoolici di erbe aromatiche.

Quantità minima ammessa alla temporanea importazione: ettanidri 5.

Termine massimo per la riesportazione: 6 mesi.

Art. 3.

Alle merci ammesse all'esportazione temporanea per essere lavorate giusta la tabella II annessa al R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, sono aggiunte le seguenti:

Qualità della merce	Scopo per il quale è concessa la esportazione temporanea	Quantità minima ammessa alla esportazione temporanea	Termine massimo per la reimportazione
Maglie di lana.	Per subire un processo industriale di irrestringibilità. (Concessione provvisoria valevole per un anno).	Kg. 100	6 mesi

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 8. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 aprile 1933, n. 347.
Termini di validità e di ammissione al cambio delle cartoline di vecchio tipo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 22 dicembre 1927, n. 2653, che concerne le cartoline di Stato da centesimi 30 semplici e da centesimi 30 + 30 con risposta pagata, di vecchio tipo;

Visti i Regi decreti 4 febbraio 1932, n. 99, e 22 luglio 1932, n. 965, riguardanti alcuni tipi di nuove cartoline postali da centesimi 30 semplici e da centesimi 30 + 30 con risposta pagata;

Riconosciuto opportuno di stabilire i termini di validità e di ammissione al cambio delle cartoline di vecchio tipo, comprese quelle riproducenti l'emblema del Fascio Littorio affiancato allo Stemma dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le cartoline di Stato da centesimi 30 semplici e da centesimi 30+30 con risposta pagata, riproducenti lo Stemma dello Stato sia nel disegno di cui al Nostro decreto del 27 novembre 1890, n. 7282, sia accoppiato col Fascio Littorio, di cui al Nsotro decreto del 27 marzo 1927, n. 1048, cesseranno di essere valide dal 1° gennaio 1934 e da tale data saranno ammesse al cambio presso gli uffici postali fino a tutto il 31 dicembre stesso anno, purchè non sciupate e purchè si trovino nello stesso stato in cui furono provviste dall'Amministrazione postale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 331, foglio 84. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 aprile 1933, n. 348.
Maggiorazione, in taluni casi, della tariffa generale dei dazi doganali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la tariffa dei dazi doganali approvata con R. decreto-legge 9 giugno 1921, n. 806, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere ad una maggiore difesa della esportazione delle merci nazionali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri, per le finanze e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'art. 5 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali è modificato come appresso:

« Le merci originarie e provenienti da Paesi nei quali le navi e le merci italiane venissero sottoposte a particolari gravezze o con sopradazi o con dazi differenziali, o con dazi

o altri diritti particolarmente alti, o con divieti o restrizioni di importazione, o con disposizioni concernenti il commercio delle valute e delle divise, o anche con formalità aventi per effetto di ostacolare ingiustamente l'importazione delle merci italiane, potranno essere assoggettate ad un aumento di dazi di confine sino al 50 % della misura iscritta nella tariffa generale, compreso il dazio sul valore.

« Le merci esenti da dazio specifico e da dazio sul valore potranno essere assoggettate ad un dazio fino al 25 % del loro valore commerciale ufficiale.

« Questi provvedimenti saranno applicati per decreto Reale.

« In questo decreto saranno designate le merci che dovranno essere colpite e la misura del maggior dazio da applicare.

« Il decreto Reale anzidetto dovrà essere presentato al Parlamento per la conversione in legge ».

Art. 2.

Le merci originarie e provenienti da Paesi i quali non abbiano con l'Italia, anche per decadenza dei patti già in vigore, accordi commerciali intesi a regolare il trattamento doganale dei prodotti di reciproco scambio, saranno assoggettate, dal momento in cui verrà a verificarsi tale stato di fatto, ai dazi di confine stabiliti dalla tariffa doganale dei dazi di importazione in vigore, in ogni tempo, aumentati nella misura e nei modi seguenti:

a) del 20 % per le materie prime;
b) del 30 % per gli animali vivi e i generi alimentari;
c) del 30 % per le materie semilavorate;
d) del 40 % per i prodotti fabbricati.

Tali aumenti dovranno essere calcolati sulla base del dazio di tariffa generale, aumentato del coefficiente di maggiorazione e del dazio sul valore.

Le merci esenti da dazio specifico e da dazio sul valore saranno assoggettate ad un dazio ad valorem nella misura del 20 % del loro valore commerciale.

Agli effetti delle disposizioni sulle tare non dovrà tenersi conto degli aumenti dei dazi derivanti dalle disposizioni di cui al presente articolo.

Il Ministero delle finanze, di concerto con quello dell'agricoltura e foreste e delle corporazioni, stabilirà quali voci della tariffa doganale debbano considerarsi, agli effetti del presente articolo, in ciascuna delle predette categorie.

Art. 3.

Gli aumenti di cui al precedente art. 2 potranno non applicarsi in tutto o in parte, ed anche limitatamente a contingenti, a quelle merci la importazione delle quali a regime doganale più favorevole nel Regno sia richiesta da particolari esigenze dell'economia nazionale.

Le esenzioni anzidette saranno stabilite con decreto del Ministro per le finanze, di concerto col Ministro per le corporazioni, per gli affari esteri e per l'agricoltura e foreste.

Art. 4.

Il R. decreto-legge 10 agosto 1922, n. 1171, che stabilisce un aumento di dazi per le provenienze da Paesi che non consentano alle merci italiane il trattamento più favorevole, è abrogato.

Art. 5.

Con apposito Regio decreto, su proposta del Ministro per le finanze, di concerto con quello per gli affari esteri, per l'agricoltura e foreste e per le corporazioni, saranno modificate le vigenti norme sui certificati di origine delle merci, ai fini della applicazione del presente decreto-legge.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 9. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 marzo 1933.
Proroga della straordinaria gestione dell'Istituto nazionale di previdenza « Umberto I » in Roma.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 25 giugno 1931-IX, col quale furono sciolti l'Ufficio di presidenza, il Consiglio d'amministrazione e il Collegio dei sindaci dell'Istituto nazionale fascista di previdenza « Umberto I », con sede in Roma, e fu nominato, in qualità di Regio commissario, il dott. Ugo Maceratini, fiduciario nazionale dell'Associazione degli addetti alle aziende industriali dello Stato, per la durata di mesi tre, coi poteri dell'Ufficio di presidenza e del Consiglio di amministrazione dell'Ente;

Visti i successivi Regi decreti 5 novembre 1931-X, 22 aprile e 3 novembre 1932-XI, coi quali i poteri affidati al predetto, Regio commissario furono prorogati di mesi sei a decorrere rispettivamente dal 16 ottobre 1931-IX, dal 16 aprile 1932 e di mesi tre, dal 16 ottobre 1932;

Considerato che il predetto Regio commissario non ancora ha potuto assolvere il mandato conferitogli, per la riorganizzazione di tutti i servizi e che, pertanto, rendesi necessario concedere una ulteriore proroga dei poteri predetti;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono prorogati di mesi cinque a decorrere dal 16 gennaio 1933-XI, i poteri conferiti al dott. Ugo Maceratini, in qualità di Regio commissario per l'Amministrazione straordinaria dell'Istituto nazionale di previdenza « Umberto I », con sede in Roma.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 aprile 1933 - Anno XI
Registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 156.

(1879)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1933.
Proroga fino al 31 dicembre 1933 dell'efficacia delle norme dettate col decreto Ministeriale 30 luglio 1932 relative alla determinazione e riscossione dei contributi sindacali a carico dei raccoglitori, cernitori ed imballatori di frutta.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 5 gennaio 1933-XI, n. 232, col quale sono prorogate al 31 dicembre 1933 le disposizioni del Regio decreto 1° dicembre 1930, n. 1644, relative alla disciplina delle denuncie e dei contributi sindacali obbligatori;

Ritenuta la necessità e l'opportunità di prorogare fino alla stessa data le norme dettate col decreto Ministeriale 30 luglio 1932, concernenti la determinazione e riscossione dei contributi sindacali a carico dei raccoglitori, cernitori ed imballatori di frutta;

Decreta:

Le norme dettate col decreto Ministeriale 30 luglio 1932, concernenti la determinazione e riscossione dei contributi sindacali a carico dei raccoglitori, cernitori ed imballatori di frutta, avranno efficacia fino al 31 dicembre 1933.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(1880)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1933.
Proroga fino al 31 dicembre 1933 dell'efficacia delle norme dettate col decreto Ministeriale 1° luglio 1931 relative all'applicazione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei dirigenti, degli impiegati e dei lavoratori di aziende agricole.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 5 gennaio 1933-XI, n. 232, col quale sono prorogate al 31 dicembre 1933 le disposizioni del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644, relative alla disciplina delle denuncie e dei contributi sindacali obbligatori;

Ritenuta la necessità e l'opportunità di prorogare fino alla stessa data le norme dettate col decreto Ministeriale 1° luglio 1931, concernenti l'applicazione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei dirigenti, degli impiegati e dei lavoratori di aziende agricole, già prorogate con decreto Ministeriale 5 dicembre 1931 fino al 30 giugno 1933;

Decreta:

Le norme dettate col decreto Ministeriale 1° luglio 1931, concernenti l'applicazione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei dirigenti, degli impiegati e dei lavoratori di aziende agricole, avranno efficacia fino al 31 dicembre 1933.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(1881)

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1933.
Trattamento doganale agli effetti del R. decreto 13 aprile 1933, n. 348, alle merci originarie dal Messico e dall'Uruguay.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER GLI AFFARI ESTERI
PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
E PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 13 aprile 1933-XI, n. 348, che modifica la tariffa generale dei dazi doganali nei confronti dei Paesi che sottopongono a particolari gravezze le merci italiane o che non abbiano accordi commerciali con l'Italia;

Determina:

Il trattamento daziario stabilito dall'art. 2 del R. decreto-legge 13 aprile 1933, n. 348, per le merci originarie e provenienti dai Paesi non aventi convenzioni commerciali con l'Italia non si applica alle merci originarie dal Messico e dall'Uruguay.

Il presente decreto che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
ASQUINI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(1888)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-741 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Lodovico fu Giuseppe e di Maria Francetic, nato a Ranziano il 28 agosto 1896 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Olga fu Valentino Nemec, nata a Biglia il 3 gennaio 1907, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2

del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(932)

N. 50-742 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 19[illegible] per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giovanni fu Giovanni e della fu Caterina Culot, nato a Biglia il 2 dicembre 1862 e residente a Biglia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(933)

N. 50-743 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Michele Angelo fu Antonio e di Francesca Marmolja, nato a Biglia il 21 settembre 1884 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Cristina nata a Trieste il 26 febbraio 1909, figlia;
Mozetic Lodovico, nato a Trieste il 5 aprile 1912, figlio;
Mozetic Carlo, nato a Verzej il 6 marzo 1920, figlio;
Mozetic Stanislao, nato a Verzej l'8 maggio 1918, figlio;
Mozetic Mario, nato a Biglia il 6 ottobre 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(934

N. 50-744 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Francesco fu Giuseppe e della fu Giuseppina Mozetic, nato a Biglia il 2 agosto 1871 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Cecilia fu Luca Glesic, nata a Biglia il 10 aprile 1868, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(935)

N. 50-745 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Augusto fu Giovanni e della fu Cecilia Spacapan, nato a Biglia il 26 agosto 1886 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge nella forma italiana di « Mosetti ».

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1933.
Proroga fino al 31 dicembre 1933 dell'efficacia delle norme dettate col decreto Ministeriale 30 luglio 1932 relative alla determinazione e riscossione dei contributi sindacali a carico dei raccoglitori, cernitori ed imballatori di frutta.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 5 gennaio 1933-XI, n. 232, col quale sono prorogate al 31 dicembre 1933 le disposizioni del Regio decreto 1° dicembre 1930, n. 1644, relative alla disciplina delle denuncie e dei contributi sindacali obbligatori;

Ritenuta la necessità e l'opportunità di prorogare fino alla stessa data le norme dettate col decreto Ministeriale 30 luglio 1932, concernenti la determinazione e riscossione dei contributi sindacali a carico dei raccoglitori, cernitori ed imballatori di frutta;

Decreta:

Le norme dettate col decreto Ministeriale 30 luglio 1932, concernenti la determinazione e riscossione dei contributi sindacali a carico dei raccoglitori, cernitori ed imballatori di frutta, avranno efficacia fino al 31 dicembre 1933.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(1880)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1933.
Proroga fino al 31 dicembre 1933 dell'efficacia delle norme dettate col decreto Ministeriale 1° luglio 1931 relative all'applicazione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei dirigenti, degli impiegati e dei lavoratori di aziende agricole.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 5 gennaio 1933-XI, n. 232, col quale sono prorogate al 31 dicembre 1933 le disposizioni del R. decreto 1° dicembre 1930, n. 1644. relative alla disciplina delle denuncie e dei contributi sindacali obbligatori;

Ritenuta la necessità e l'opportunità di prorogare fino alla stessa data le norme dettate col decreto Ministeriale 1° luglio 1931, concernenti l'applicazione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei dirigenti, degli impiegati e dei lavoratori di aziende agricole, già prorogate con decreto Ministeriale 5 dicembre 1931 fino al 30 giugno 1933;

Decreta:

Le norme dettate col decreto Ministeriale 1° luglio 1931, concernenti l'applicazione dei contributi sindacali obbligatori a carico dei dirigenti, degli impiegati e dei lavoratori di aziende agricole, avranno efficacia fino al 31 dicembre 1933.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 27 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(1881)

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1933.
Trattamento doganale agli effetti del R. decreto 13 aprile 1933, n. 348, alle merci originarie dal Messico e dall'Uruguay.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER GLI AFFARI ESTERI
PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
E PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 3 del R. decreto-legge 13 aprile 1933-XI, n. 348, che modifica la tariffa generale dei dazi doganali nei confronti dei Paesi che sottopongono a particolari gravezze le merci italiane o che non abbiano accordi commerciali con l'Italia;

Determina:

Il trattamento daziario stabilito dall'art. 2 del R. decreto-legge 13 aprile 1933, n. 348, per le merci originarie e provenienti dai Paesi non aventi convenzioni commerciali con l'Italia non si applica alle merci originarie dal Messico e dall'Uruguay.

Il presente decreto che entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
ASQUINI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
ACERBO.

(1888)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-741 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Lodovico fu Giuseppe e di Maria Francetic, nato a Ranziano il 28 agosto 1896 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Olga fu Valentino Nemec, nata a Biglia il 3 gennaio 1907, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2

del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(932)

N. 50-742 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 19[illegible] per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giovanni fu Giovanni e della fu Caterina Culot, nato a Biglia il 2 dicembre 1862 e residente a Biglia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(933)

N. 50-743 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Michele Angelo fu Antonio e di Francesca Marmolja, nato a Biglia il 21 settembre 1884 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Cristina nata a Trieste il 26 febbraio 1909, figlia;
Mozetic Lodovico, nato a Trieste il 5 aprile 1912, figlio;
Mozetic Carlo, nato a Verzej il 6 marzo 1920, figlio;
Mozetic Stanislao, nato a Verzej l'8 maggio 1918, figlio;
Mozetic Mario, nato a Biglia il 6 ottobre 1922, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(934

N. 50-744 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Francesco fu Giuseppe e della fu Giuseppina Mozetic, nato a Biglia il 2 agosto 1871 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Cecilia fu Luca Glesic, nata a Biglia il 10 aprile 1868, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(935)

N. 50-745 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Augusto fu Giovanni e della fu Cecilia Spacapan, nato a Biglia il 26 agosto 1886 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(936)

N. 50-746 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic ved. Pahor Vittoria di Andrea e di Trojer Francesca, nata a Ranziano il 14 settembre 1887 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(937)

N. 50-747 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic Paolina in Arcioni fu Giuseppe e di Francesca Arcon, nata a Ranziano il 25 gennaio 1892 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Miroslavo, nato a Ranziano il 3 novembre 1908, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(938)

N. 50-748 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic Carolina in Besednjak di Carlo e di Francesca Mozetic, nata a Ranziano il 30 ottobre 1905 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(939)

N. 50-749 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic Giuseppina in Krpan di Giuseppe e di Pregelj Teresa, nata a Ranziano il 5 settembre 1878 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(940)

N. 50-739 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Enrico fu Carlo e della fu Luigia Vouk, nato a Raccogliano il 9 settembre 1902 e residente a Raccogliano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Emilia fu Rodolfo Masten, nata a Raccogliano il 23 maggio 1902, moglie;
Mozetic Enrico, nato a Raccogliano il 26 gennaio 1924, figlio;
Mozetic Vida, nata a Raccogliano il 4 luglio 1926, figlia;
Mozetic Bruno, nato a Raccogliano il 28 aprile 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(941)

N. 50-730 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Alberto fu Giuseppe e della fu Pahor Francesca, nato a Raccogliano l'8 aprile 1901 e residente a Castagnevizza, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Maria di Michele Crismancic, nata a Visinada l'8 agosto 1905, moglie;
Mozetic Albina, nata a Trieste il 27 febbraio 1927, figlia;
Mozetic Marcella, nata a Castagnevizza l'11 aprile 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Temenizza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(942)

N. 50-731 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giusto fu Antonio e di Giuseppina Cuk, nato a Biglia (Ranziano) il 2 giugno 1902 e residente a Biglia (Ranziano), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Francesco, nato a Biglia il 21 febbraio 1909, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(943)

N. 50-732 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Efremo fu Carlo e della fu Maria Vouk, nato a Raccogliano il 3 aprile 1893 e residente a Raccogliano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Mozetic Felicita di Agostino Princic, nata a Raccogliano il 16 dicembre 1894, moglie;

Mozetic Gabriele, nato a Raccogliano il 12 marzo 1922, figlio;

Mozetic Maida, nata a Raccogliano il 3 marzo 1925, figlia;

Mozetic Martino, nato a Raccogliano il 3 luglio 1927, figlio;

Mozetic Carmela, nata a Raccogliano il 9 novembre 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(944)

N. 50-750 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Luciano di Mozetic Maria, nato a Trieste l'8 febbraio 1911 e residente a Savogna, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(945)

N. 50-751 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic Rosalia in Lisjak di Andrea e di Saksida Francesca, nata a Montespino il 6 aprile 1883 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(946)

N. 50-752 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic Luigia in Vodopivec fu Lodovico e di Maria Lukezic, nata a Ranziano il 14 febbraio 1872 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: Tiengo.

(947)

N. 50-753 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic Maria ved. Stepancic fu Andrea e della fu Merljak Maddalena, nata a Ranziano il 1° luglio 1852 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(948)

N. 50-754 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Mazetic Orsola fu Andrea e della fu Maria Spacapan, nata a Ranziano il 21 dicembre 1860 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(949)

N. 50-755 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic Francesca ved. Bratkovic fu Antonio e della fu Teresa Spacapan, nata a Ranziano il 13 gennaio 1862 e residente a Ranziano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Ranziano, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(950)

N. 11419-841.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lorenzo Furlanich di Giovanni, nato a Muggia il 16 agosto 1885 e residente a Beleglau n. 167, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Lucia Furlanich nata Crevatin di Giovanni, nata il 31 dicembre 1899, moglie;
2. Dino di Lorenzo, nato l'11 aprile 1926, figlio;
3. Luciano di Lorenzo, nato il 15 agosto 1927, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso

Trieste, addì 8 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9141)

N. 50-723 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Markic ved. Rosalia fu Stefano Dugar e fu Anna Eomosetic, nata a Stregna il 13 agosto 1878 e residente a Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Markic Rodolfo fu Antonio, nato a Canale il 4 ottobre 1904, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(972)

N. 50-722 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Giuseppe fu Giuseppe e fu Maria Orel, nato a Canale nel 1860 e residente a Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Rodolfo di Giuseppe, nato a Fünfkirchen (Ungheria) il 15 aprile 1902, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(973)

N. 50-724 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Michele fu Stefano e fu Teresa Jeroncic, nato a Canale il 7 agosto 1887 e residente a Liga (Canale), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale d'Isonzo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(974)

N. 50-725 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Markic Gius. Stefano di Stefano e di Giuseppina Beucar, nato a Canale il 24 ottobre 1900 e residente a Canale, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Markic Matilde di Giuseppe Lascak, nata a Canale il 27 gennaio 1898, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 13 ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(975)

N. 50-110 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Lavrencic ved. Matilde nata Baloh di Giovanni e di Marcola Margherita, nata a Sedula il 13 marzo 1887 e residente a S. Elena al Natisone, 54, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Laurenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Lavrencic Maria fu Leopoldo, nata a S. Elena il 31 agosto 1913, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(976)

N. 50-1054 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Baloh Matilde ved. Lavrencic di Giovanni e di Marcola Margherita, nata a Sedula il 13 marzo 1887 e residente a S. Elena al Natisone, 54, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ballocchi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Bergogna, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° luglio 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(977)

N. 50-1064 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainik Emilio fu Francesco e della fu Cernigoi Francesca, nato a Gorizia il 26 dicembre 1901 e residente a Cormons, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Brainik Rosina di Lodovico Gorkic, nata a Vertoiba il 15 novembre 1905, moglie;
Brainik Nada, nata a Vertoiba il 10 maggio 1926, figlia;
Brainik Nives, nata a Gorizia il 19 marzo 1932, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Cormons, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 1° ottobre 1932 - Anno X

Il prefetto: TIENGO.

(978)

N. 50-814 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giuseppe di Matteo e di Abramic Caterina, nato a Gorizia il 14 marzo 1889 e residente a Gorizia, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Teresa di Giovanni Rutar, nata a Ranziano il 1° settembre 1895, moglie;
Mozetic Gisella, nata a Gorizia il 10 novembre 1921, figlia;
Mozetic Francesco, nato a Gorizia il 20 dicembre 1922, figlio;
Mozetic Giuseppe, nato a Gorizia il 30 dicembre 1925, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 17 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(979)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, con nota 26 aprile 1933-XI, ha presentato a S. E. il Presidente della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, concernente la disciplina dei rapporti fra l'Opera nazionale per i combattenti e il Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

(1886)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Nomina dei componenti i Consigli provinciali di sanità pel triennio 1933-1935.

Con R. decreto 16 febbraio 1933, registrato alla Corte dei conti addì 3 aprile 1933, registro n. 2 Interno, foglio n. 182, si è provveduto alla nomina dei componenti i Consigli provinciali di sanità del Regno, pel triennio 1933-1935, come appresso:

Provincia di Agrigento:

Cinquemani dott. Fortunato, medico-chirurgo.
Salvago dott. Vittorio, medico-chirurgo.
Scimè dott. Nicolò Salvatore, pediatra.
Cuffaro dott. Guido, chimico.
Lo Presti avv. Ottavio, giureconsulto.
Nastri dott. Salvatore Arturo, farmacista.
Cacioppo dott. Sebastiano, veterinario.
Arrigo ing. Pasquale, ingegnere.
Mirabile avv. Alessandro, esperto materie amministrative.
Scavone dott. Giuseppe, esperto scienze agrarie.

Provincia di Alessandria:

Finzi prof. Otello, medico-chirurgo.
Poggio prof. Edoardo, medico-chirurgo.
Bosio prof. Paolo, pediatra.
Crespi dott. Pietro, chimico.
Zoppi conte avv. Giovanni, giureconsulto.
Villosio dott. Giovanni, farmacista.
Vellano dott. Giuseppe, veterinario.
Papa ing. Nicola, ingegnere.
Boragno avv. Antonio, esperto materie amministrative.
Franzini dott. Luigi, esperto scienze agrarie.

Provincia di Ancona:

Baccarani dott. Umberto, medico-chirurgo.
Ricci dott. Augusto, medico-chirurgo.
Baldassarri dott. Enrico, pediatra.
Danesi dott. Dino, chimico.
Micheli avv. Carlo, giureconsulto.
Lorenzetti Aldo, farmacista.
Tesini dott. Ilario, veterinario.
Giorgetti ing. Ramiro, ingegnere.
Bartolini avv. Fernando, esperto materie amministrative.
Trevi dott. Carlo Alberto, esperto scienze agrarie.

Provincia di Aosta:

Caldi dott. Leonardo, medico-chirurgo.
Bertone dott. Carlo, medico-chirurgo.
De Benedetti dott. Virginio, pediatra.
Polzella dott. Luigi, chimico.
Clarey avv. Carlo, giureconsulto.
Sardi dott. Vittorio, farmacista.
Peyretti dott. Alessandro, veterinario.
Guaschino ing. Carlo, ingegnere.
Caveri dott. Renato, esperto materie amministrative.
Michelini on. conte Gabriele, esperto scienze agrarie.

Provincia di Aquila:

Freda dott. Ambrogio, medico-chirurgo.
Dorrucci dott. Domenico, medico-chirurgo.
Natali prof. Giulio, pediatra.
Allegri dott. Cesare, chimico.
Bafile avv. Ubaldo, giureconsulto.
D'Eramo Mazzini, farmacista.
Ciancarelli dott. Felice, veterinario.
Ciarletta ing. Ettore, ingegnere.
Ettorre avv. Giovanni, esperto materie amministrative.
Bellisari dott. Giuseppe, esperto scienze agrarie.

Provincia di Arezzo:

Flamma dott. Silvio, medico-chirurgo.
Ficai prof. Giuseppe, medico-chirurgo.
Paglicci-Brozzi dott. Giovanni, pediatra.
Marzocchi dott. Pietro, chimico.
Cherici avv. Ascanio, giureconsulto.
De Robertis Francesco, farmacista.
Paci dott. Edoardo, veterinario.
Romualdi ing. Giannino, ingegnere.
Serafini avv. Giuseppe, esperto materie amministrative.
Moretti dott. Giovanni, esperto scienze agrarie.

Provincia di Ascoli:

Tassoni dott. Adolfo, medico-chirurgo.
Capogrossi prof. Achille, medico-chirurgo.
Centalamessa dott. Vittorio, pediatra.
Angelini Marinucci dott. Renato, chimico.
Biondi avv. Ugo, giureconsulto.
Moschini Luigi, farmacista.
Vannozzi dott. Bernardino, veterinario.
Marini ing. Alessandro, ingegnere.
Mazzocchi avv. Giuseppe, esperto materie amministrative.
Consolani prof. Giuseppe, esperto scienze agrarie.

Provincia di Avellino:

Barone dott. Carmine, medico-chirurgo.
Coppola dott. Vito, medico-chirurgo.
Jandoli dott. Raffaele, pediatra.
Bonito dott. Luchino, chimico.
Petrizzi avv. Amerigo, giureconsulto.
Bruno Domenico, farmacista.
Pelosi Andrea, veterinario.
Biancardi ing. Alessandro, ingegnere.
De Marsico on. prof. Alfredo, esperto materie amministrative.
Ferrante dott. Lorenzo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Bari:

Ferrannini prof. Luigi, medico, chirurgo.
Sangiorgi prof. Giuseppe, medico-chirurgo.
Cozzolino prof. Olimpio, pediatra.
Ciusa prof. Riccardo, chimico.
Cerri avv. Augusto, giureconsulto.
Logroscino Francesco, farmacista.
Radicci dott. Vito, veterinario.
De Pascale ing. Teofilo, ingegnere.
Palasciano avv. Modesto, esperto materie amministrative.
Petrera dott. Daniele, esperto scienze agrarie.

Provincia di Belluno:

Doglioni dott. Alvise, medico-chirurgo.
Pieri dott. Gino, medico-chirurgo.
Ponzian prof. Antonio, pediatra.
Perera dott. Celestino, chimico.
Piccirilli avv. Beniamino, giureconsulto.
Chiarelli dott. Armando, farmacista.
Luciani dott. Ferruccio, veterinario.
Dal Mas ing. Ugo, ingegnere.
Barozzi avv. Pietro, esperto materie amministrative.
De Bertoldi Giovanni, esperto scienze agrarie.

Provincia di Benevento:

Del Vecchio dott. Pasquale, medico-chirurgo.
Ferrannini prof. Luigi, medico-chirurgo.
De Simone dott. Stefano, pediatra.
Ciamillo dott. Alberto, chimico.
Mele avv. Ettore, giureconsulto.
Bocchini Oreste, farmacista.
Sergio dott. Alessandro, veterinario.
Satriano ing. Michele, ingegnere.
Parziale avv. Mario, esperto materie amministrative.
Collarile dott. Gabriele, esperto scienze agrarie.

Provincia di Bergamo:

D'Alessandro prof. Franco, medico-chirurgo.
Poletti dott. Eugenio, medico-chirurgo.
Frizzoni dott. Ugo, pediatra.
Sestini prof. Quirino, chimico.
Capuani avv. Ettore, giureconsulto.
Pangella Vittorio, farmacista.
Sorini dott. Guido, veterinario.
Radici ing. Luigi, ingegnere.
Cutillo dott. Francesco, esperto materie amministrative.
Broggi prof. Eugenio, esperto scienze agrarie.

Provincia di Bologna:

Ottolenghi prof. Donato, medico-chirurgo.
Zanelli prof. Felice, medico-chirurgo.
Putti prof. Vittorio, pediatra.
Betti prof. Mario, chimico.
Leicht on. prof. Pier Silverio, giureconsulto.
De Mercurio Giovanni, farmacista.
Lanfranchi prof. Alessandro, veterinario.

Ballarini ing. Carlo, ingegnere.
Colliva avv. Cesare, esperto materie amministrative.
Peglion on. prof. Vittorio, esperto scienze agrarie.

Provincia i Bolzano:

Cevelotto prof. Giorgio, medico-chirurgo.
Briani dott. Alfredo Aldo, medico-chirurgo.
Halfer dott. Giuseppe, pediatra.
De Aufschneiter dott. Paolo, chimico.
Red avv. Giulio, giureconsulto.
Mezzena Lorenzo, farmacista.
Fontanari dott. Enrico, veterinario.
Marchignoli ing. Mario, ingegnere.
De Angelis dott. Salvatore, esperto materie amministrative.
Toma dott. Rolando, esperto scienze agrarie.

Provincia di Brescia:

Lui dott. Aurelio, medico-chirurgo.
Betti dott. Ugo, medico-chirurgo.
Magrassi dott. Artemio, pediatra.
Bettoni dott. Vincenzo, chimico.
Bonardi avv. Carlo, giureconsulto.
Morandi dott. Emilio, farmacista.
Stazzi dott. Sante, veterinario.
Soncini Giovan Battista, ingegnere.
Bozzi avv. Enrico, esperto materie amministrative.
Cicogna dott. Alfredo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Brindisi:

Simone dott. Giuseppe, medico-chirurgo.
Caiulo dott. Antonio, medico-chirurgo.
Antonelli dott. Giuseppe, pediatra.
Fornaro dott. Raffaele, chimico.
Fiore avv. Vincenzo, giureconsulto.
Favia dott. Luigi, farmacista.
Solazzo dott. Domenico, veterinario.
Tarchioni ing. Telesforo, ingegnere.
Lucarini avv. Giuseppe, esperto materie amministrative.
Cerasino dott. Cosimo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Cagliari:

Castelli prof. Agostino, medico-chirurgo.
Costa dott. Augusto, medico-chirurgo.
Macciotta prof. Giuseppe, pediatra.
Vedret prof. Francesco, chimico.
Cocco Ortu avv. Alberto, giureconsulto.
Brignardello dott. Lorenzo, farmacista.
Cerruti prof. Carlo, veterinario.
Scano ing. Dionigi, ingegnere.
Loi Murgia avv. Celestino, esperto materie amministrative.
Medda dott. Felice, esperto scienze agrarie.

Provincia di Caltanissetta:

Giarrizzo dott. Michele, medico-chirurgo.
Piazza prof. Giuseppe, medico-chirurgo.
Bongiorno dott. Francesco, pediatra.
Conti dott. Vincenzo, chimico.
Guarino avv. Pietro, giureconsulto.
Gennuso Giuseppe, farmacista.
Curcio dott. Stefano, veterinario.
Vinciguerra ing. Vincenzo, ingegnere.
Cascino avv. Pietro, esperto materie amministrative.
Digiovanni dott. Antonino, esperto scienze agrarie.

Provincia di Campobasso:

Montalbò dott. Luigi, medico-chirurgo.
Santoro dott. Manfredi, medico-chirurgo.
Zingaro dott. Emilio, pediatra.
Napoleone dott. Guido, chimico.
Jamiceli avv. Gaetano, giureconsulto.
Caruso Amedeo, farmacista.
Amoroso dott. Michele, veterinario.
Del Vasto ing. Pasquale, ingegnere
De Gaglia avv. Achille, esperto materie amministrative.
Del Prete avv. Benedetto, esperto scienze agrarie.

Provincia di Catania:

Muscatello on. prof. Giuseppe, medico-chirurgo.
Di Mattei prof. Eugenio, medico-chirurgo.
Longo prof. Antonino, pediatra.
Grassi Cristaldi prof. Giuseppe, chimico.
Romero avv. Giovanni, giureconsulto.
Ferlito Spadaro Salvatore, farmacista.
Falcone dott. Giuseppe, veterinario.
Arena ing. Gaetano, ingegnere.
Guzzi avv. Ernesto, esperto materie amministrative.
Di Grazia prof. Sante, esperto scienze agrarie.

Provincia di Catanzaro:

Aloi dott. Vincenzo, medico-chirurgo.
Tallarico dott. Francesco, medico-chirurgo.
Piterà Poerio dott. Ercole, pediatra.
Covelli prof. Ercole, chimico.
Scorza avv. Giuseppe, giureconsulto.
Leone Nicola, farmacista.
Capilupi dott. Giovanni, veterinario.
Pugliese ing. Ruggiero, ingegnere.
Caroleo avv. Francesco, esperto materie amministrative.
Colosimo dott. Francesco, esperto scienze agrarie.

Provincia di Chieti:

Cotellessa dott. Alfonso, medico-chirurgo.
Marinacci dott. Sertorio, medico-chirurgo.
Natali prof. dott. Augusto, pediatra.
Belluzzi dott. Leo, chimico.
Rosica avv. Antonio, giureconsulto.
Palombaro Raffaele, farmacista.
Borrelli dott. Giuseppe, veterinario.
Talone ing. Francesco, ingegnere.
De Michele Antonio, esperto scienze amministrative;
Ferrante dott. Pietro, esperto scienze agrarie.

Provincia di Como:

Buschi dott. Attilio, medico-chirurgo.
Cornelio dott. Camillo, medico-chirurgo.
Miglio dott. Leonida, pediatra.
Ferratini prof. Adolfo, chimico.
Lanfranconi avv. Ferdinando, giureconsulto.
De Marchi Gaudenzio, farmacista.
Bertolazzi dott. Volfango, veterinario.
Negretti ing. Luigi, ingegnere.
Cattaneo avv. Enrico, esperto materie amministrative.
Fornaci prof. Camillo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Cosenza:

Gallo dott. Ettore, medico-chirurgo.
Carbone dott. Michele, medico-chirurgo.
Misasi dott. Mario, pediatra.
Molinari dott. Salvatore, chimico.
Cordasco avv. Ernesto, giureconsulto.
Aiello dott. Alberto, farmacista.
Artusi dott. Luigi, veterinario.
Pellegrini ing. Arturo, ingegnere.
Ippolito prof. Angelo, esperto materie amministrative.
Catanzaro dott. Vittorio, esperto scienze agrarie.

Provincia di Cremona:

Conti prof. Attendolo, medico-chirurgo.
Grignani prof. Rodolfo, medico-chirurgo.
Francioni dott. Angelo, pediatra.
Marchesini dott. Aroldo, chimico.
Carini avv. Mario, giureconsulto.
Carasi dott. Giuseppe, farmacista.
Mantovani dott. Alfredo, veterinario.
Mancini ing. Achille, ingegnere.
Ferrari avv. Mario, esperto materie amministrative.
Ercoli dott. Ezio, esperto scienze agrarie.

Provincia di Cuneo.

Zuccola dott. Pier Francesco, medico-chirurgo.
Fornaseri dott. Alfredo, medico-chirurgo.
Storchi dott. Lelio, pediatra.
Mazzolino dott. Giuseppe, chimico.
Viglino avv. Carlo, giureconsulto.
Moretti Camillo, farmacista.
Fantino dott. Antonio, veterinario.
Molineris ing. Attilio, ingegnere.
Berardengo avv. Mario, esperto materie amministrative.
Balzardi dott. Pompeo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Enna:

Sorriso dott. Giovanni, medico-chirurgo.
Ranfaldi dott. Antonino, medico-chirurgo.
Pregadio dott. Gaetano, pediatra.
Mattina dott. Giuseppe, chimico.
Lapis avv. Giuseppe, giureconsulto.
Schillaci Antonio, farmacista.
Coppola dott. Edoardo, veterinario.
Di Stefano ing. Simone, ingegnere.
Livoti dott. Antonino, esperto materie amministrative.
Grega Militello di Castagna Giuseppe, esperto scienze agrarie.

Provincia di Ferrara:

Ravenna prof. Ferruccio, medico-chirurgo.
Merletti prof. Cesare, medico-chirurgo.
Malagodi prof. Armando, pediatra.
Calzolari prof. Filippo, chimico.
Franceschini avv. Luigi, giureconsulto.
Tommasi Antonio, farmacista.
Magnani dott. Guido, veterinario.
Mongini ing. Giovanni, ingegnere.
Ravenna avv. Renzo, esperto materie amministrative.
Neppi prof. Carlo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Firenze.

Lustig on. prof. Alessandro, medico-chirurgo.
Neri prof. Filippo, medico-chirurgo.
Comba prof. Carlo, pediatra.
Pellizzari prof. Guido, chimico.
Brunetti prof. Giovanni, giureconsulto.
Bargioni dott. Guido, farmacista.
Coli dott. Enrico, veterinario.
Rampoldi ing. Attilio, ingegnere.
Vitali avv. Enrico, esperto materie amministrative.
Corsini march. Emanuele, esperto scienze agrarie.

Provincia di Fiume:

Lenaz prof. Lionello, medico-chirurgo.
Grossich dott. Ruggero, medico-chirurgo.
Persich dott. Otello, pediatra.
Dalma dott. Augusto, chimico.
Anici avv. Alessandro, giureconsulto.
Prodam dott. Arturo, farmacista.
Dorini dott. Pasquale, veterinario.
Conighi ing. Carlo, ingegnere.
Sperber dott. Oscar, esperto materie amministrative.
Riva dott. Natale, esperto scienze agrarie.

Provincia di Foggia:

Cardone dott. Francesco, medico-chirurgo.
Taralli dott. Angelo, medico-chirurgo.
Di Capua dott. Filippo, pediatra.
Savino dott. Mario, chimico.
Cavalli avv. Raffaele, giureconsulto.
De Biase Mario, farmacista.
Russo dott. Luciano, veterinario.
Celentani Ungaro ing. Carlo, ingegnere.
Rinaldi avv. Enrico, esperto materie amministrative.
Pompa dott. Antonio, esperto scienze agrarie.

Provincia di Forlì:

Solieri prof. Sante, medico-chirurgo.
Stefanelli prof. Paolo, medico-chirurgo.
Venuti dott. Antonio, pediatra.
Gazzi dott. Vittorio, chimico.
Panciatichi avv. Corrado, giureconsulto.
Colombo dott. Giuseppe, farmacista.
Braschi dott. Rinaldo, veterinario.
Serughi ing. Giacomo, ingegnere.
Giommi avv. Gino, esperto materie amministrative.
Savelli dott. Mariano, esperto scienze agrarie.

Provincia di Frosinone:

Zeri prof. Paolo, medico-chirurgo.
Iraci dott. Enrico, medico-chirurgo.
Cioffi dott. Vincenzo, pediatra.
Gizzi dott. Raffaele, chimico.
Ferrante avv. Giuseppe, giureconsulto.
Marrazza Luigi, farmacista.
Penaglia dott. Francesco, veterinario.
Moscati ing. Carmine, ingegnere.
Maiuri avv. Antonio, esperto materie amministrative.
Vespasiani Alberto, esperto scienze agrarie.

Provincia di Genova:

Maragliano on. prof. Edoardo, medico-chirurgo.
Canalis prof. Pietro, medico-chirurgo.
Pacchioni prof. Dante, pediatra.
Francesconi prof. Luigi, chimico.
Pizzorni avv. Vittorio, giureconsulto.
Marconi dott. Emilio, farmacista.
Foà dott. Ugo, veterinario.
Bernero ing. Serafino, ingegnere.
Raggi prof. Luigi, esperto materie amministrative.
Podestà barone Giulio, esperto scienze agrarie.

Provincia di Gorizia:

Sussi dott. Luigi, medico-chirurgo.
Marin prof. Pietro, medico-chirurgo.
Cicuta dott. Giuseppe, pediatra.
De Varda prof. Arturo, chimico.
Pinausi avv. Pietro, giureconsulto.
Mantovan Romano, farmacista.
Borghesaleo dott. Arturo, veterinario.
Papis ing. Federico, ingegnere.
Vidri Achille, esperto materie amministrative.
Marsan dott. Matteo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Grosseto:

Francini prof. Metello, medico-chirurgo.
Memmi prof. Guglielmo, medico-chirurgo.
Salvestroni dott. Guido, pediatra.
Zanchi dott. Luigi, chimico.
Pastorelli avv. Gino, giureconsulto.
Billi Egisto, farmacista.
Segù dott. Giuseppe, veterinario.
Raccuglia ing. Giovanni, ingegnere.
Bruchi avv. Egidio, esperto materie amministrative.
Ginanneschi dott. Giuseppe, esperto scienze agrarie.

Provincia di Imperia:

Bruna dott. Donato, medico-chirurgo.
Amoretti dott. Carlo, medico-chirurgo.
Gazzano dott. Giuseppe, pediatra.
Aime dott. Giannetto, chimico.
Airenti avv. Eugenio, giureconsulto.
Rebagliati Eugenio, farmacista.
Fabi dott. Giulio, veterinario.
Muratorio ing. Francesco, ingegnere.
Natta-Soleri avv. Alfredo, esperto materie amministative.
Calvino prof. Mario, esperto scienze agrarie.

Provincia di Lecce:

Stasi dott. Giuseppe, medico-chirurgo.
Pansini prof. Michele, medico-chirurgo.
Romita dott. Eugenio, pediatra.
Tarulli prof. Giuseppe, chimico.
De Simone avv. Luigi, giureconsulto.
Mauro Giuseppe, farmacista.
Perrella dott. Virgilio, veterinario.
Pellegrino ing. Oronzo, ingegnere.
Falco avv. Giuseppe, esperto materie amministrative.
Blasco prof. Attilio, esperto scienze agrarie.

Provincia di Livorno:

Pellegrini dott. Federico Augusto, medico-chirurgo.
Paoletti dott. Giuseppe, medico-chirurgo.
Funaro prof. Roberto, pediatra.
Boncinelli prof. Edoardo, chimico.
Bonichi avv. Vittorio, giureconsulto.
Antico dott. Leonardo, farmacista.
Bastianelli dott. Gino, veterinario.
Caldelli ing. Antonio, ingegnere.
Cempini Meazzuoli avv. Carlo Alberto, esperto materie amministrative.
Bassi prof. Ernesto, esperto scienze agrarie.

Provincia di Lucca:

Vignolo prof. Quinto, medico-chirurgo.
Bolaffi prof. Aldo, medico-chirurgo.
Valgimigli dott. Ugo, pediatra.
Pieri dott. Cosimo, chimico.
Politi avv. Guido, giureconsulto.
Baldi dott. Baldo, farmacista.
Nieri dott. Artidoro, veterinario.
Paolinelli ing. Virginio, ingegnere.
Bandoni avv. Francesco, esperto materie amministrative.
Moroni dott. Edoardo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Macerata:

Canaletti dott. Rinaldo, medico-chirurgo.
Iacarelli dott. Enrico, medico-chirurgo.
Celi dott. Giuseppe, pediatra.
Perri dott. Pier Luigi, chimico.
Mariottini avv. Mario, giureconsulto.
Ridolfi Angelo, farmacista.
Lanari dott. Luigi, veterinario.
Verducci ing. Ettore, ingegnere.
Magnalbò avv. Carlo, esperto materie amministrative.
Nardi dott. Giustino, esperto scienze agrarie.

Provincia di Mantova:

Magnani dott. Francesco, medico-chirurgo.
Finzi dott. Giuseppe, medico-chirurgo.
Foroni dott. Olinto, pediatra.
Zanardi dott. Carlo, chimico.
Genovesi on. avv. Cesare, giureconsulto.
De Maria dott. Giulio, farmacista.
Marocchi dott. Armando, veterinario.
Masotto ing. Luigi, ingegnere.
Avanzini avv. Ennio, esperto materie amministrative.
Bernardelli dott. Orazio, esperto scienze agrarie.

Provincia di Massa Carrara:

Orecchia prof. Carlo, medico-chirurgo.
Gagnoni dott. Corrado, medico-chirurgo.
Pellini dott. Ferdinando, pediatra.
Celi dott. Benedetto, chimico.
Brugnoli avv. Alfredo, giureconsulto.
Mazzei dott. Attilio, farmacista.
Lisi prof. Garibaldo, veterinario.
Pellegrini ing. Aldo, ingegnere.
Ascoli Umberto, esperto materie amministrative.
Pacchierotti dott. Ferdinando, esperto scienze agrarie.

Provincia di Matera:

Lella dott. Domenico, medico-chirurgo.
Santoro prof. Emanuele, medico-chirurgo.
Guerricchio dott. Antonio, pediatra.
Mega dott. Pasquale, chimico.
Ventura avv. Felice, giureconsulto.
Motta Michele, farmacista.
Padula dott. Gregorio, veterinario.
Staffieri prof. Vito, ingegnere.
Giordano avv. Gabriele, esperto materie amministrative.
Filesi prof. Eugenio, esperto scienze agrarie.

Provincia di Messina:

Vinci on. prof. Gaetano, medico-chirurgo.
Marino dott. Salvatore, medico-chirurgo.
Barberi dott. Salvatore, pediatra.
Oliveri prof. Emanuele, chimico.
Pugliatti avv. Salvatore, giureconsulto.
Monforte dott. Francesco, farmacista.
Anzalone dott. Gioacchino, veterinario.
Fleres ing. Enrico, ingegnere.
Sgroi Savoia avv. Vincenzo, esperto materie amministrative.
Drago prof. Antonino, esperto scienze agrarie.

Provincia di Milano:

Binda dott. Ambrogio, medico-chirurgo.
Belfanti prof. Serafino, medico-chirurgo.
Ronzani prof. Enrico, pediatra.
Morselli dott. Giovanni, chimico.
Porro avv. Eliseo, giureconsulto.
Paglieri dott. Vittorio, farmacista.
Stazzi prof. Pietro, veterinario.
Ferrari ing. Renato, ingegnere.
Ranelletti prof. Oreste, esperto materie amministrative.
Menozzi on. prof. Angelo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Modena:

Sisto prof. Pietro, medico-chirurgo.
Marchetti prof. Giovanni, medico-chirurgo.
Simonini prof. Riccardo, pediatra.
Bianchi prof. Guido, chimico.
Tosatti avv. Anselmo, giureconsulto.
Bolognini Giuseppe, farmacista.
Zannini prof. Prospero, veterinario.
Giorgi ing. Emilio, ingegnere.
Liebman prof. Enrico Tullio, esperto materie amministrative.
Toni prof. Guido, esperto scienze agrarie.

Provincia di Napoli:

Castellino prof. Pietro, medico-chirurgo.
De Blasi prof. Dante, medico-chirurgo.
Jemma prof. Rocco, pediatra.
Giordani prof. Francesco, chimico.
Bruschettini prof. Arnaldo, giureconsulto.
Cutolo dott. Costantino, farmacista.
Meloni prof. Augusto, veterinario.
D'Amelio ing. Antonio, ingegnere.
Marzano avv. Saverio, esperto materie amministrative.
Carlucci prof. Michele, esperto scienze agrarie.

Provincia di Novara:

Marchisio dott. Carlo Felice, medico-chirurgo.
Garampazzi dott. Carlo, medico-chirurgo.
Dosi dott. Dino, pediatra.
Roberto prof. Umberto, chimico.
Toscano avv. Mario Ugo, giureconsulto.
Ieimone dott. Alessandro, farmacista.
Binotti dott. Ernesto, veterinario.
Passerini ing. Camillo, ingegnere.
Montani avv. Provvido, esperto materie amministrative.
Bini dott. Fausto, esperto scienze agrarie.

Provincia di Nuoro:

Calamida dott. Raffaele, medico-chirurgo.
Lostia dott. Michele, medico-chirurgo.
Cipollini dott. Fernando, pediatra.
Manconi dott. Gaetano, chimico.
Are avv. Antonio Luigi, giureconsulto.
Falchi dott. Nicolò, farmacista.
Frache dott. Alfredo, veterinario.
Rovinetti ing. Enrico, ingegnere.
Satta dott. Giacomo, esperto materie amministrative.
Massacesi prof. Alessandro, esperto scienze agrarie.

Provincia di Padova:

Gasbarrini prof. Antonio, medico-chirurgo.
Casagrandi prof. Oddo, medico-chirurgo.
Frontali prof. Fino, pediatra.
Miolati prof. Arturo, chimico.
Alberti avv. Giovanni Battista, giureconsulto.
Laurenti Riccardo, farmacista.
Bardelli prof. Plinio, veterinario.
Mazzarolli ing. Annibale, ingegnere.
Marzolo dott. Girolamo, esperto materie amministrative.
Da Marzi prof. Guido, esperto scienze agrarie.

Provincia di Palermo:

Cervello prof. Carlo, medico-chirurgo.
Manfredi prof. Luigi, medico-chirurgo.
Cannata prof. Sebastiano, pediatra.
Angelico prof. Francesco, chimico.
Noto Sardegna avv. Giuseppe, giureconsulto.
Amatore Nicolò, farmacista.
Mirri dott. Adelmo, veterinario.
Milazzo Cervello ing. Nicolò, ingegnere.
Furitano avv. Gaetano, esperto materie amministrative.
Sirena dott. Simone, esperto scienze agrarie.

Provincia di Parma:

Gallenga prof. Camillo, medico-chirurgo.
Ferrari prof. Ambrogio, medico-chirurgo.
Trambusti prof. Bruno, pediatra.
Pellegri dott. Vittorio, chimico.
Bellentani avv. Pietro, giureconsulto.
Vecchi dott. Guido, farmacista.
Del Monte dott. Aldo, veterinario.
Roncoroni ing. Giuseppe, ingegnere.
Mariotti on. avv. Giovanni, esperto materie amministrative.
Buatier De Mongeot dott. Ferdinando, esperto scienze agrarie.

Provincia di Pavia:

Rossi prof. Ottorino, medico-chirurgo.
Crespi Reghizzo dott. Carlo, medico-chirurgo.
Zamorani prof. Vittore, pediatra.
Oddo prof. Bernardo, chimico.
Vaccari avv. Pietro, giureconsulto.
Rusconi Enrico, farmacista.
Negroni dott. Pietro, veterinario.
Pozzi ing. Filippo, ingegnere.
Schiapparoli dott. Mario, esperto materie amministrative.
Perazzo geom. Guglielmo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Perugia:

Simonetta on. prof. Luigi, medico-chirurgo.
Agostini prof. Cesare, medico-chirurgo.
Borrino professoressa Angiola, pediatra.
Paris, prof. Giulio, chimico.
Clementi avv. Giovanni giureconsulto.
Andreoli dott. Luigi, farmacista.
De Gasperi prof. Federico, veterinario.
Mastrodicasa ing. Sisto, ingegnere.
Fragapane Gino, esperto materie amministrative
Azzi prof. Girolamo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Pesaro:

Sbrozzi prof. Marcello, medico-chirurgo.
Ricci prof. Canzio, medico-chirurgo.
Manzoni dott. Luigi, pediatra.
Agrestini prof. Angelo, chimico.
Garganico avv. Carlo, giureconsulto.
Albini Riccioli Ubaldo, farmacista.
Lardoni dott. Cesare, veterinario.
Radioli ing. Francesco, ingegnere.
Ferri avv. Giuseppe, esperto materie amministrative.
Quagliotti prof. Ciro, esperto scienze agrarie.

Provincia di Pescara:

Pierangeli dott. Luigi, medico-chirurgo.
Di Marco dott. Raffaele, medico-chirurgo.
Marchegiani dott. Giovanni, pediatra.
Haiz dott. Alessandro, chimico.
Mariani avv. Serafino, giureconsulto.
Marchegiani Antonio, farmacista.
Coletti dott. Costanzo, veterinario.
De Marco ing. Cassio, ingegnere.
Coppa geom. Giuseppe, esperto materie amministrative.
Battaglini prof. Giuseppe, esperto scienze agrarie.

Provincia di Piacenza:

Monesi prof. Luigi, medico-chirurgo.
Fornero prof. Callisto, medico-chirurgo.
Zanetti prof. Giovanni, pediatra.
Tibaldi dott. Carlo, chimico.
Steiner on. avv. Giuseppe, giureconsulto.
Mazzolini Valentino, farmacista.
Rebecchi dott. Medoro, veterinario.
Gregori ing. Antonino, ingegnere.
Bonino avv. Carlo, esperto materie amministrative.
Parenti prof. Ettore, esperto scienze agrarie.

Provincia di Pisa:

Galdi prof. Francesco, medico-chirurgo.
Sanfelice prof. Francesco, medico-chirurgo.
Fiore prof. Gennaro, pediatra.
Porlezza prof. Camillo, chimico.
Brugi on. prof. Biagio, giureconsulto.
Cioni dott. Giuseppe, farmacista.
Galli prof. Arturo, veterinario.
Studiati ing. Pietro, ingegnere.
Cerrai avv. Giuseppe Raffaello, esperto materie amministrative.
Galli prof. Pericle, esperto scienze agrarie.

Provincia di Pistoia:

Lascialfare dott. Dario, medico-chirurgo.
Bacci dott. Cesare, medico-chirurgo.
Gori dott. Ubaldo, pediatra.
Lazzari dott. Mario, chimico.
Cappugi avv. Alberto, giureconsulto.
Petrini Giovanni Battista, farmacista.
Serafini dott. Arturo, veterinario.
Chiti ing. Arturo, ingegnere.
Brunetti avv. Giovanni, esperto materie amministrative.
Poggi prof. Tito, esperto scienze agrarie.

Provincia di Pola:

Sbisà dott. Umberto, medico-chirurgo.
Zadro dott. Enoch, medico-chirurgo.
Gioseffi dott. Mauro, pediatra.
Zelco prof. Manlio, chimico.
Cerlenizza avv. Egidio, giureconsulto.
De Carli Giacomo, farmacista.
Comandini dott. Giovanni, veterinario.
Turina ing. Alberto, ingegnere.
Rizzi dott. Ludovico, esperto materie amministrative.
Leo dott. Petronio, esperto scienze agrarie.

Provincia di Potenza:

Iosa dott. Giuseppe, medico-chirurgo.
Catalani dott. Domenico, medico-chirurgo.
Coiro dott. Luigi, pediatra.
Mancinelli prof. Giuseppe, chimico.
Andretta avv. Alfonso, giureconsulto.
Perri dott. Nicola, farmacista.
Marsico dott. Carlo, veterinario.
Montesano ing. Vittorio, ingegnere.
Vita avv. Enrico, esperto materie amministrative.
Salvatore prof. Antonino, esperto scienze agrarie.

Provincia di Ragusa:

Guarrella dott. Francesco, medico-chirurgo.
Antoci dott. Giuseppe, medico-chirurgo.
Sortino prof Giorgio, pediatra.
Arezzi dott. Giovanni, chimico.
Corallo avv. Giuseppe Giovanni, giureconsulto.
Scribano Edoardo, farmacista.
Scrofani dott. Salvatore, veterinario.
Migliorisi ing. Giovanni, ingegnere.
Scribano avv. Francesco, esperto materie amministrative.
Schininà dott. Giovanni Battista, esperto scienze agrarie.

Provincia di Ravenna:

Montuschi dott. Pietro, medico-chirurgo.
Fontana dott. Luigi, medico-chirurgo.
Cotignola dott. Vincenzo, pediatra.
Morigi dott. Mario, chimico.
Franchi avv. Guido, giureconsulto.
Vitali Tullo, farmacista.
Baietti dott. Ferdinando, veterinario.
Margotti ing. Antonio, ingegnere.
Babini avv. Augusto, esperto materie amministrative.
Marani dott. Mario, esperto scienze agrarie.

Provincia di Reggio Calabria:

Caputi dott. Giovanni Battista, medico-chirurgo.
Carossini dott. Giovanni, medico-chirurgo.
Castorina dott. Giuseppe, pediatra.
Campolo prof. Ignazio, chimico.
Flesca avv. Giuseppe, giureconsulto.
Labate dott. Luigi, farmacista.
Misitano dott. Aurelio, veterinario.
Russo ing. Francesco, ingegnere.
Palaja avv. Gregorio, esperto materie amministrative.
Mottareale prof. Giovanni, esperto scienze agrarie.

Provincia di Reggio Emilia:

Bertolani prof. Aldo, medico-chirurgo.
Altana prof. Giuseppe, medico-chirurgo.
Ciccarelli dott. Aliprando, pediatra.
Bertozzi prof. Valentino, chimico.
Tedeschi avv. Augusto, giureconsulto.
Sani Emilio, farmacista.
Dallari dott. Giovanni, veterinario.
Ferrari ing. Ottavio, ingegnere.
Sirotti avv. Giuseppe, esperto materie amministrative.
Bertolini dott. Renato, esperto scienze agrarie.

Provincia di Rieti:

Silvaggi dott. Saverio, medico-chirurgo.
Cati dott. Marino, medico-chirurgo.
Cenci dott. Francesco, pediatra.
Guidotti dott. Evaristo, chimico.
Seri avv. Silvio, giureconsulto.
Scardocci dott. Francesco, farmacista.
Ciancarelli dott. Mario, veterinario.
Liguori ing. Carlo, ingegnere.
Cipriani avv. Emilio, esperto materie amministrative.
Giovannelli dott. Bernardino, esperto scienze agrarie.

Provincia di Roma:

Frugoni prof. Cesare, medico-chirurgo.
Moretti prof. Riccardo, medico-chirurgo.
Valagussa prof. Francesco, pediatra.
Paolini prof. Vincenzo, chimico.
Cuccia avv. Luca, giureconsulto.
Chieffo dott. Michele, farmacista.
De Dominicis dott. Luigi, veterinario.
Palazzo ing. Cesare, ingegnere.
Leonardi on. avv. Valentino, esperto materie amministrative.
Carosi Martinozzi dott. conte Nestore, esperto scienze agrarie.

Provincia di Rovigo:

Cattani dott. Carlo, medico-chirurgo.
Rainone dott. Giovanni, medico-chirurgo.
Avezzù prof. Guido, pediatra.
Borgo prof. Alessandro, chimico.
Ubertone avv. Urbano, giureconsulto.
Baruffi Luigi, farmacista.
Barbaro dott. Ugo, veterinario.
Zannini ing. Ferruccio, ingegnere.
Baldo avv. Dante, esperto materie amministrative.
Munerati prof. Ottavio, esperto scienze agrarie.

Provincia di Salerno:

Lettieri dott. Raffaele, medico-chirurgo.
Talarico dott. Achille, medico-chirurgo.
De Marinis dott. Maria, pediatra.
Quagliarello dott. Gaetano, chimico.
De Vito avv. Pasquale, giureconsulto.
De Vita Pietro, farmacista.
Santarsiero dott. Raffaele, veterinario.
Camera ing. Santolo, ingegnere.
De Nicollellis avv. Filippo, esperto materie amministrative.
Rizzo dott. Antonio, esperto scienze agrarie.

Provincia di Sassari:

Fermi prof. Claudio, medico-chirurgo.
Sabatini prof. Giuseppe, medico-chirurgo.
Bentivoglio prof. Giancarlo, pediatra.
Gastaldi prof. Carlo, chimico.
Binna avv. Giuseppe, giureconsulto.
Sini Leonardo, farmacista.
Campus prof. Antonio, veterinario.
Flores ing. Giuseppe, ingegnere.
Marras avv. Agostinangelo, esperto materie amministrative.
Satin prof. Mario, esperto scienze agrarie.

Provincia di Savona:

Sanvenero dott. Francesco, medico-chirurgo.
Spotorno dott. Giuseppe, medico-chirurgo.
Grosso dott. Angelo, pediatra.
Tomarchio dott. Giuseppe, chimico.
Pessano avv. Gino, giureconsulto.
Ramorino Domenico, farmacista.
Ferro dott. Giovanni, veterinario.
Rapetti ing. Mario, ingegnere.
Aschiero rag. Luigi, esperto materie amministrative.
Giordani prof. Giuseppe, esperto scienze agrarie.

Provincia di Siena:

Petragnani prof. Gianni, medico-chirurgo.
Gamma dott. Carlo, medico-chirurgo.
Salvioli prof. Gaetano, pediatra.
Bellucci prof. Italo, chimico.
Ciliberti avv. Ferruccio, giureconsulto.
Bianchi dott. Bianco, farmacista.
Sampoli dott. Enrico, veterinario.
Sarrocchi ing. Guido, ingegnere.
Gamberucci avv. Anton Ferdinando, esperto materie amministrative.
Passeri dott. Federigo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Siracusa:

Randone dott. Francesco, medico-chirurgo.
Leone dott. Salvatore, medico-chirurgo.
Mazzone dott.ssa Laura, pediatra.
Gianformaggio prof. Francesco, chimico.
Di Natale avv. Giovanni, giureconsulto.
Pandolfo Adolfo, farmacista.
Cordova dott. Rosario, veterinario.
Barreca ing. Salvatore, ingegnere.
Strano dott. Paolo, esperto materie amministrative.
Di Mattei prof. Vincenzo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Sondrio:

Schiantarelli prof. Salvatore, medico-chirurgo.
Gunella prof. Spartaco, medico-chirurgo.
Parravicini dott. Aldo, pediatra.
Carini prof. Alessandro Oreste, chimico.
Parravicini avv. Ugo, giureconsulto.
De Magri dott. Alessandro, farmacista.
Bertolini dott. Giacomo, veterinario.
Martinola ing. Ugo, ingegnere.
Pedrazzini avv. Fulvio, esperto materie amministrative.
Campi dott. Cinzio, esperto scienze agrarie.

Provincia di La Spezia:

Cattaneo dott. Attilio, medico-chirurgo.
Allegri dott. Luigi, medico-chirurgo.
Toracca dott. Antonio, pediatra.
Bertella ing. Carlo Alfredo, chimico.
Da Pozzo avv. Giovanni Battista, giureconsulto.
Bergero Angelo, farmacista.
Turillazzi dott. Ferdinando, veterinario.
Oliva ing. Franco, ingegnere.
Ravello avv. Tancredi, esperto materie amministrative.
Gabrielli prof. Fausto, esperto scienze agrarie.

Provincia di Taranto:

Calò dott. Vincenzo, medico-chirurgo.
D'Onghia dott. Filippo, medico-chirurgo.
Moro dott. Lucio, pediatra.
Chierici dott. Edmondo, chimico.
Tuseo avv. Leonardo, giureconsulto.
Ruggieri Angelo, farmacista.
Pelizzoni dott. Giuseppe, veterinario.
Ruggio ing. Pier Luigi, ingegnere.
Rinaldi avv. Michele, esperto materie amministrative.
Martelli dott. Giovanni, esperto scienze agrarie.

Provincia di Teramo:

Cermenati dott. Attilio, medico-chirurgo.
Tomassini dott. Alcide, medico-chirurgo.
Maestrini dott. Dario, pediatra.
Dionisio dott. Anselmo, chimico.
Moruzzi avv. Francesco, giureconsulto.
Palombieri Andrea, farmacista.
Rossi dott. Giacinto, veterinario.
De Albentiis ing. Alfonso, ingegnere.
Rodomonte avv. Francesco, esperto materie amministrative.
Cosmo prof. Costantino, esperto scienze agrarie.

Provincia di Terni:

Fongoli dott. Luigi, medico-chirurgo.
Manini dott. Leonida, medico-chirurgo.
Fornaci dott. Libero, pediatra.
Chindemi dott. Ascenzio, chimico.
Cittadini-Cesi march. avv. Mariano, giureconsulto.
Cerafogli dott. Gino, farmacista.
Minciotti dott. Giusto, veterinario.
Possenti ing. Giovanni, ingegnere.
Amati avv. Lorenzo, esperto materie amministrative.
Marchini prof. Ascanio, esperto scienze agrarie.

Provincia di Torino:

Micheli prof. Ferdinando, medico-chirurgo.
Maggiora Vergano prof. Arnaldo, medico-chirurgo.
Reano dott. Mario, pediatra.
Garelli prof. Felice, chimico.
Bardanzellu avv. Giorgio, giureconsulto.
Martinotti dott. Eugenio, farmacista.
Novelli dott. Alberto, veterinario.
Mussino ing. Luigi, ingegnere.
Rey Giovanni, esperto materie amministrative.
Vezzani prof Vittorino, esperto scienze agrarie.

Provincia di Trapani:

Lepanto dott. Placido, medico-chirurgo.
Baviera prof. Vincenzo, medico-chirurgo.
Maggio on. dott. Giuseppe, pediatra.
Aiuto dott. Giuseppe, chimico.
Adragna avv. Francesco, giureconsulto.
Mannone Ettore, farmacista.
Varia dott. Onofrio, veterinario.
D'Alì Adragna ing. Giacomo, ingegnere.
Pucci avv. Stefano, esperto materie amministrative.
Caldieri on. prof. Sante, esperto scienze agrarie.

Provincia di Trento:

Valdagni prof. Vincenzo, medico-chirurgo.
Pergher dott. Leopoldo, medico-chirurgo.
D'Anna dott. Carlo, pediatra.
Poda dott. Enrico, chimico.
De Pilati avv. Mario, giureconsulto.
De Gerloni Mario, farmacista.
Zorzi dott. Vitaliano, veterinario.
Segalla ing. Guido, ingegnere.
Gottardi dott. Francesco, esperto materie amministrative.
De Stanchina dott. Andrea, esperto scienze agrarie.

Provincia di Treviso:

Rabitti dott. Pietro, medico-chirurgo.
Biffis prof. Piero, medico-chirurgo.
Bacciehetti dott. Antonio, pediatra.
Dall'Acqua dott. Guido, chimico.
Chiarelli on. avv. Ignazio, giureconsulto.
Calesella dott. Alvise, farmacista.
Turello dott. Paolo, veterinario.
Nordio ing. Costantino, ingegnere.
Radaelli avv. Giorgio, esperto materie amministrative.
Jelmoni dott. Evaristo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Trieste:

Apollonio dott. Alfonso, medico-chirurgo.
Comisso dott. Emilio, medico-chirurgo.
De Gironcoli dott. Ugo, pediatra.
Costa prof. Domenico, chimico.
De Littaborgo avv. Giulio, giureconsulto.
Bracci Remigio, farmacista.
Fabbrovi dott. Francesco, veterinario.
Battigelli ing. Beniamino, ingegnere.
Pieri avv. Piero, esperto materie amministrative.
Tamaro dott. Domenico, esperto scienze agrarie.

Provincia di Udine:

Pennato prof. Papinio, medico-chirurgo.
Pitotti dott. Giuseppe, medico-chirurgo.
Berghinz prof. Guido, pediatra.
Feruglio prof. Domenico, chimico.
Renier avv. Ignazio, giureconsulto.
Pandolfi dott. Paolo, farmacista.
Muratori dott. Mario, veterinario.
Someda ing. Fabio, ingegnere.
Di Caporiacco conte dott. Giuliano, esperto materie amministrative.
Marchettano dott. Enrico, esperto scienze agrarie.

Provincia di Varese:

Rovera dott. Santo, medico-chirurgo.
De Grandi dott. Silvio, medico-chirurgo.
Colombo dott. Luigi, pediatra.
Aceti dott. Giacinto, chimico.
Bernagò avv. Gino, giureconsulto.
Badò dott. Carlo, farmacista.
Pergola dott. Vincenzo, veterinario.
Bozzoli ing. Riccardo, ingegnere.
Zanzi dott. Luigi, esperto materie amministrative.
Bosisio Edoardo, esperto scienze agrarie.

Provincia di Venezia:

Garioni prof. Antonio, medico-chirurgo.
Vitali prof. Fabio, medico-chirurgo.
Pasinetti prof. Carlo, pediatra.
Truffi prof. Ferruccio, chimico.
Sacerdoti avv. Giulio, giureconsulto.
Zennaro dott. Egidio, farmacista.
Picchini dott. Luigi, veterinario.
Fantucci ing. Vittorio, ingegnere.
Trentinaglia avv. Carlo, esperto materie amministrative.
Bortolotto dott. Costante, esperto scienze agrarie.

Provincia di Vercelli:

Satta prof. Giuseppe, medico-chirurgo.
Vacino dott. Achille, medico-chirurgo.
Camelli dott. Lorenzo, pediatra.
Rivetti dott. Mario, chimico.
Olmo on. avv. Roberto, giureconsulto.
Gennaro dott. Basilio, farmacista.
Ferraris dott. Eduardo, veterinario.
Sampietro ing. Giovanni, ingegnere.
Tournon conte ing. Adriano, esperto materie amministrative.
Alice on. prof. Giovanni, esperto scienze agrarie.

Provincia di Verona:

Messedaglia on. prof. Luigi, medico-chirurgo.
Spangaro prof. Saverio, medico-chirurgo.
Zambelli prof. Giuseppe, pediatra.
Vianini dott. Guglielmo, chimico.
Donella avv. Alberto, giureconsulto.
Pipino dott. Abele, farmacista.
Marini dott. Angelo, veterinario.
Fasanotto ing. Umberto, ingegnere.
Tea avv. Giuseppe, esperto materie amministrative.
Bontempini dott. Rino, esperto scienze agrarie.

Provincia di Vicenza:

Colpi dott. Attilio, medico-chirurgo.
Gobbi dott. Guglielmo, medico-chirurgo.
Orefice prof. Eduardo, pediatra.
Rossi prof. Arturo, chimico.
Monza avv. Bernardino, giureconsulto.
Vicentini Vasco, farmacista.
Feriani dott. Francesco, veterinario.
Armani ing. Francesco, ingegnere.
Tozzi avv. Giulio, esperto materie amministrative.
Meschinelli dott. Luigi, esperto scienze agrarie.

Provincia di Viterbo:

Ricci prof. Romeo, medico-chirurgo.
Sala prof. Armando, medico-chirurgo.
Catalano dott. Luigi, pediatra.
Granati dott. Lorenzo, chimico.
Barbacci avv. Angelo, giureconsulto.
Manetti dott. Alessandro, farmacista.
Bastianini dott. Enrico, veterinario.
Simoni ing. Sergio, ingegnere.
Vittori-Antisari avv. Giulio, esperto materie amministrative.
Orzi dott. Domenico, esperto scienze agrarie.

Provincia di Zara:

Mandel dott. Maurizio, medico-chirurgo.
Graziani dott. Francesco, medico-chirurgo.
Fabiani dott. Vincenzo, pediatra.
Damiani dott. Cesare, chimico.
Arneri dott. Antonio, giureconsulto.
Perlini Venceslao, farmacista.
Vitaliani dott. Ugo, veterinario.
Weidlich ing. Rodolfo, ingegnere.
Salghetti dott. Giovanni, esperto materie amministrative.
Tamino Giambattista, esperto scienze agrarie.

(1785)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 97.

Media dei cambi e delle rendite

del 1° maggio 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	16.69
Inghilterra (Sterlina)	64.75
Francia (Franco)	76.10
Svizzera (Franco)	372.95
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.712
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	14.90
Cecoslovacchia (Corona)	58 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.92
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.502
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.345
Olanda (Fiorino)	7.80
Polonia (Zloty)	220 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	166 —
Svezia (Corona)	3.39
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.475
Id. 3,50 % (1902)	75.50
Id. 3 % lordo	53.75
Consolidato 5 %	85.40
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.225
Id. id. id. 1940	102.325
Id. id. id 1941	102.35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.50

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (ELENCO n. 37).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % Littorio	83774	500 —	*De Biase* Raffaello fu Gaetano, dom. a Napoli, con usuf. vital. a *De Biase* Raffaele fu Nicola, dom. a Napoli.	*de Biasi* Raffaello fu Gaetano, *minore sotto la p. p. della madre Abbate Caterina fu Pasquale*, ved. *de Biasi*, dom. a Napoli; con usuf. vital. a *Biasi* Raffaele fu Nicola, domiciliato a Napoli.
3,50 %	217735	70 —	Della Camera Stefano di *Emilio*, dom. a Cerreto Sannita (Benevento).	Della Camera Stefano di Emilio, dom. come contro.
Cons. 5 %	465179	230 —	Montagni *Ezio* fu Ivo, minore sotto la p. p. della madre Fusi Assunta fu Giovanni, ved. Montagni, dom. ad Empoli (Firenze).	Montagni *Enzo* fu Ivo, minore, ecc. come contro.
»	385926	650 —	Malinverno Teresa fu Stefano, moglie di Baragiola Angelo-Giuseppe, dom. a Como. con usuf. vital. a Proverbio *Costanza* fu Gaetano ved. di Stefano Malinverno.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Proverbio *Maria-Costanza* fu Gaetano, ved. ecc. come contro.
» »	352034 230342	145 — 70 —	Priarone *Teresita* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Veneroni Enrichetta, ved. di Priarone Giuseppe, dom. a Molare (Alessandria).	Priarone *Giovanna-Teresita* fu Giuseppe, minore ecc. come contro.
» Littorio	22983	875 —	Pistarino *Renato* fu Francesco, minore sotto la p. p. della madre Biermann Olga, ved. Pistarino, dom. a Roma.	Pistarino *Adolfo* fu Francesco, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % » »	457044 457045 463942	658 — 690 — 115 —	Scoleri *Giuseppa* / Scoleri *Carmela* / Scoleri *Angelina, Giuseppina* e *Carmela* — fu Nicolantonio, minori sotto la p. p della madre Conti Clementina fu Nicola, ved. di Scoleri Nicolantonio, dom. a Napoli, e nell'ultima rendita dom. a Guardavalle (Catanzaro).	Scoleri *Ida-Giuseppina-Emma* / Scoleri *Maria-Carmela* / Scoleri *Angiolina, Ida-Emma-Giuseppina, Maria-Carmela* — fu Nicolantonio, minori ecc. come contro.
3,50 %	340606	70 —	Caveglia *Antonio* di Domenico, dom. a Monastero di Lanzo (Torino), ipotecata.	Caveglia *Giovanni-Domenico-Antonio* di Domenico, dom come contro, ipotecata.
Cons. 5 % Littorio	46050	2.500 —	Cavallero *Maria-Bianca* di Ugo, nubile, dociliata a Genova.	Cavallero *Bianca-Maria* di Ugo, nubile, domiciliata a Genova.
Cons. 5 %	534781	55 —	Guberti Antonietta fu Antonio, minore sotto la curatela del marito Guzzoletti Amedeo di Paolo, dom. a Riomaggiore di La Spezia; con usuf. ad Azzaro Caterina fu *Domenico*, dom. a Sestri Levante.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio ad Azzaro Caterina fu *Nicola*, dom. come contro.
»	534781	55 —	Guberti Renzo fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Azzaro Caterina fu *Domenico* etc con usuf. vital. come la precedente.	Guberti Renzo fu Antonio, minore sotto la p. p. della madre Azzaro Caterina fu *Nicola* etc.; con usuf. vital. come la precedente.
3,50 %	823979	542,50	Beltemacchi *Ida* fu Agostino, ved. Pescetto, dom. a Milano, con vincolo di usufrutto.	Beltemacchi *Pierina-Alice-Ida-Emma-Maria detta Ida*, ved. ecc. come contro; con vincolo di usufrutto.
»	769200	143,50	Beltemacchi *Ida* fu Agostino, moglie di Pescetto Eugenio, dom. a Milano; con vincolo di usufrutto.	

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
3,50 %	794771	52,50	Charlet Enrichetta fu *Antonio*, nubile, dom. a Bordeaux (Francia).	Charlet Enrichetta fu *Carlo-Antonio, divorziata da Crosti Leone*, dom. ecc. come contro.
Cons. 5 %	466542	55.000 —	Provincia di Lecce; con usufrutto vitalizio a Scarciglia *Luigi* fu Antonio, dom. a Minervino Lecce (Lecce) con vincolo di destinazione.	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Scarciglia *Giuseppe-Luigi* fu Antonio, domiciliato come contro, con vincolo di destinazione.
»	466543	100.000 —		
»	366536	3.500 —	Guarneri *Gualtiero* Maria e Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Ghisleri Rosina fu Gaetano, ved. di Guarneri Giuseppe, dom. a Pozzo Baronzio (Cremona).	Guarneri *Lodovico-Alessandro-Gualtiero*, Maria e Giuseppe, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 25 marzo 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1589)

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Varianti al concorso indetto per 45 posti nel ruolo degli ufficiali idraulici (gruppo C).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 1° gennaio 1933-XI, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio stesso anno, registro n. 1, foglio n. 81, col quale è stato bandito un concorso per esami a 45 posti nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche (ufficiali idraulici - gruppo *C*);

Visto il decreto Ministeriale 9 febbraio 1933-XI, registrato alla Corte dei conti l'11 detto mese ed anno, registro n. 3, foglio n. 290, che stabiliva le date degli esami scritti del predetto concorso;

Decreta:

Art. 1.

Possono partecipare al concorso per esami a 45 posti nel ruolo degli ufficiali idraulici bandito con decreto Ministeriale 1° gennaio 1933-XI gli aspiranti che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918 e che alla data del 1° gennaio detto siano in servizio di ruolo o non di ruolo (straordinari, avventizi, cottimisti, diurnisti) presso l'Amministrazione dei lavori pubblici e non abbiano oltrepassato, alla data stessa, il 40° anno di età.

Art. 2.

Ferme restando tutte le altre disposizioni contenute nel bando di concorso sopracitato, il termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per i soli candidati di cui all'articolo precedente è fissato all'8 luglio 1933.

Art. 3.

Le prove scritte del ripetuto concorso, a modifica di quanto disposto con l'art. 9 del bando relativo e con l'art. 1 del decreto Ministeriale 9 febbraio 1933-XI, avranno luogo in Roma nei giorni 24, 25 e 26 luglio c. a.

Roma, addì 29 aprile 1933 - Anno XI

Il Ministro: DI CROLLALANZA.

(1883)

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Varianti ai concorsi indetti con decreti Ministeriali 11 gennaio 1933 per posti di ispettore, di architetto e di disegnatore nel ruolo del personale dei musei, monumenti, gallerie e scavi di antichità.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduti i decreti Ministeriali 11 gennaio 1933 con i quali sono indetti i concorsi a 14 posti di ispettore aggiunto, a 6 posti di architetto aggiunto e a 8 posti di disegnatore nel ruolo del personale dei musei, dei monumenti, delle gallerie e degli scavi di antichità;

Riconosciuta l'opportunità di prorogare il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi predetti;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi per 14 posti di ispettore aggiunto, per 6 posti di architetto aggiunto e per 8 posti di disegnatore, indetti con i decreti Ministeriali 11 gennaio 1933 sopra ricordati, è prorogato all'8 maggio 1933.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 18 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: SOLMI.

(1887)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.